

Proposto dalla Compagnia de «Gli Incamminati»

Il «Post-Hamlet» di Testori sabato al Teatro Sociale

Adriana Innocenti nei panni della regina Gertrude:
premiata per la sua interpretazione - Regia di Banterle



Un momento delle prove del dramma di Testori, con Adriana Innocenti in primo piano.

Sabato prossimo alle ore 21 al Teatro Sociale, la compagnia teatrale de «Gli Incamminati» presenterà «Post-Hamlet» di Giovanni Testori. Si tratta di una delle ultime opere dello scrittore lombardo che notevole successo ha riscosso nella scorsa stagione teatrale. Proposto nell'aprile scorso a Milano, il Post-Hamlet ha visto, infatti, il favore della critica e una grande partecipazione di pubblico. Adriana Innocenti, per la sua interpretazione nel ruolo della regina Gertrude, ha vinto il premio I.D.I. St. Vincent '83.

Il dramma s'incanta sul tema della perdita del Padre da parte dell'uomo contemporaneo, divenuto schiavo di un meccanismo che lo domina riducendolo a numero, privo di ogni senso di umanità. Il martirio di Amleto diventa così segno e allarme del destino cui va incontro tutta l'umanità sradicata dal rapporto con il Creatore.

Testori ha debuttato come autore teatrale con «La Maria Brasca» e «L'Ariald» presentate al Piccolo Teatro di Milano nel 1960 con la regia di L. Visconti. In anni più recenti ha dato vita al famoso sodalizio con Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah con i quali ha messo in scena la Trilogia: «L'Amleto», il «Macbetto» e «L'Edipus» e, in questa stagione teatrale, la sua ultima opera, «I Promessi Sposi alla prova», che grande successo sta ottenendo al Pierlombardo di Milano. Nel '78 inizia la stesura della seconda Trilogia di cui fanno parte «Conversazione con la morte», «Interrogatorio a Maria» e «Factum est».

Questi i personaggi e gli interpreti:

Gertrude: Adriana Innocenti; Re Totem: Daniele Dublino; Orazio: Andrea Soffianini; Capocoro: Remo Varisco; Coro: Rosa Maria Ta-

volucci, Claudio Marconi, Salvatore Ciulla, Gaia Bastregghi, Mirko Manfredi.

La regia è di Emanuele Banterle; le scene e i costumi di Gianmaurizio Fercioni; le musiche di Fiorenzo Carpi.